

09-04 SWO

**RACCOMANDAZIONE PER UN QUADRO DI GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO
SOSTENIBILE DEL PESCE SPADA MEDITERRANEO, CHE SOSTITUISCE LA
RACCOMANDAZIONE ICCAT 08-03**

RICONOSCIUTO che il Comitato Permanente della Commissione su Ricerca e Statistiche (SCRS) ha indicato nella propria valutazione dello stock del 2007 che la mortalità dovuta alle attività di pesca deve essere ridotta al fine di avvicinarsi all'obiettivo della Convenzione di raggiungere livelli di biomassa che possano supportare il Rendimento Massimo Sostenibile (MSY), e che gli arresti stagionali sono da considerarsi benefici per il raggiungimento dell'obiettivo della Convenzione,

NOTATO che l'SCRS nella propria valutazione dello stock del 2007, così come riaffermato nella nota del 2009, ha stimato che i pesci di età inferiore ai 3 anni rappresentano, generalmente, il 50-70% del totale delle catture annuali in termini di numero ed il 25-30% in termini di peso ed ha indicato che una riduzione del volume della catture di giovanili aumenterebbe il rendimento per reclutamento e biomassa di riproduttori,

RICHIAMANDO la Raccomandazione ICCAT relativa al Pesce Spada Mediterraneo [Rec. 03-04], che incoraggia le Parti Contraenti, le Parti Cooperanti non-Contraenti, gli Organismi o Enti di pesca (di seguito CPC) ad intraprendere misure per ridurre le catture di giovanili di pesce spada mediterraneo,

CONSIDERATO che l'opinione del SCRS del 2008 e del 2009 che promuove le chiusure stagionali in attesa dell'adozione di un piano di gestione di più ampio respiro per il pesce spada mediterraneo,

CONSIDERATO che l'opinione del SCRS relativa al fatto che il pesce spada ed in particolare i giovanili vengono catturati come specie accessoria di altri tipi di pesca e che tutte le catture di pesce spada debbono cessare durante il periodo di fermo,

CONDIDERATO che la Raccomandazione ICCAT sul pesce spada mediterraneo [08-03] deve essere sostituita per porre le basi di tale piano di gestione per il pesce spada mediterraneo,

**LA COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL TONNO
ATLANTICO (ICCAT) RACCOMANDA CHE:**

1. La cattura di pesce spada, sia come specie bersaglio che come specie accessoria, deve essere proibita nel Mediterraneo durante il periodo tra il 1 ottobre ed il 30 novembre di ogni anno, fino a che non venga stabilito dall'ICCAT un piano di gestione a lungo termine. Il pesce spada mediterraneo non potrà essere issato a bordo, trasbordato, o sbarcato durante il periodo di chiusura.
2. Le CPC dovranno monitorare l'efficacia di tale chiusura e fornire informazioni rilevanti su controlli ed ispezioni appropriati intrapresi al fine di assicurare il rispetto della misura entro il 15 ottobre di ogni anno.
3. Le CPC dovranno assicurare il mantenimento o lo sviluppo di adeguate informazioni scientifiche nei formati richiesti dall'ICCAT e nella scala spazio-temporale a maggior risoluzione possibile per le catture di pesce spada, per le dimensioni, l'età e la distribuzione

di tutte le catture di pesce spada, lo sforzo di pesca (giorni di pesca per imbarcazione, numero di ami per imbarcazione, unità di palangaro per imbarcazione, lunghezza complessiva di palangaro per imbarcazione) per ciascun comparto dedito alla pesca con palangro pelagico per specie altamente migratorie nel Mediterraneo. Tali dati dovranno essere trasmessi al SCRS entro il 30 giugno di ogni anno.

4. La Commissione dovrà mettere a punto e mantenere una lista ICCAT di tutte le imbarcazioni da pesca autorizzate a pescare il pesce spada nel Mediterraneo, rendendola disponibile al più tardi il 31 agosto di ogni anno. Per gli scopi di questa raccomandazione, le imbarcazioni che non siano incluse in questa lista ICCAT, sono da ritenersi non autorizzate a catturare, tenere a bordo, trasbordare, trasportare, trasformare o sbarcare pesce spada.
5. Le CPC devono comunicare in maniera elettronica alla Segreteria dell'ICCAT non più tardi del 30 giugno di ogni anno, la lista delle imbarcazioni da pesca che sono state autorizzate a svolgere la propria attività con palangaro pelagico per specie altamente migratorie nel Mediterraneo durante l'anno precedente, nel formato stabilito dalle linee guida per la trasmissione dei dati e delle informazioni richieste dall'ICCAT. La lista delle imbarcazioni dovrà includere le seguenti informazioni per ciascuna imbarcazione:
 - nome dell'imbarcazione;
 - numero di registro europeo;
 - numero di matricola;
 - nome precedente (se è il caso);
 - bandiera precedente (se è il caso);
 - tipo di imbarcazione, lunghezza e stazza lorda (GT) e/o stazza lorda registrata (TSL);
 - periodo/i di attività e numero totale annuo di giornate di pesca per comparto (es. specie bersaglio e zone di pesca);
 - aree geografiche, per rettangoli statistici ICCAT, dove è stata praticata la pesca per comparto (es. specie bersaglio e zone di pesca);
 - numero di ami utilizzati per comparto (es. specie bersaglio e zone di pesca);
 - numero di unità di palangaro utilizzati per comparto (es. specie bersaglio e zone di pesca);
 - lunghezza complessiva di tutte le unità di palangaro utilizzate per comparto (es. specie bersaglio e zone di pesca).
6. Le procedure a cui si fa riferimento nella Raccomandazione ICCAT in merito all'istituzione di un registro di imbarcazioni di lunghezza superiore ai 20 metri fuori tutto autorizzate ad operare nell'Area di Convenzione [09-08] dovranno essere applicate *mutatis mutandis*.
7. Le CPC dovranno rilasciare speciali permessi di pesca alle imbarcazioni autorizzate a praticare la pesca con palangaro pelagico per la cattura di specie altamente migratorie nel Mediterraneo per ogni comparto (es. specie bersaglio e zona di pesca).
8. La SCRS fornirà nel 2010 una valutazione aggiornata sullo stato dello stock sulla base dei dati aggiornati dal 2009. Valuterà gli effetti delle chiusure stagionali e fornirà una opinione sulla possibilità di introdurre fermi spazio-temporali, così come su altre possibili misure tecniche da intraprendere riguardanti in particolare il tipo di armamento, la misura e la forma degli ami, con l'obiettivo di ridurre le catture accessorie di giovanili di pesce spada mediante l'utilizzo del palangaro. Sulla base delle informazioni fornite, secondo il paragrafo 5, la SCRS dovrà inoltre fornire una valutazione della capacità di pesca ed eventualmente

indicherà la taglia minima di cattura al fine di raggiungere alti rendimenti e compatibilità con la selettività degli attrezzi da pesca.

9. Sulla base di tale opinione scientifica, l'ICCAT dovrà decidere, entro la fine del 2010, un piano di gestione a lungo termine per il pesce spada che includa in particolare l'identificazione dei periodi di fermo per aree specifiche, l'istituzione di un livello di riferimento per lo sforzo di pesca e per le misure tecniche per tutti i comparti di palangaro pelagico che cattura pesce spada sia come specie bersaglio, che come specie accessoria.
10. Questa Raccomandazione sostituisce la Raccomandazione dell'ICCAT sul pesce spada mediterraneo [Rec. 08-03].